

SETTE CHILOMETRI QUADRATI

Via alla tangenziale verde

Firmato i protocolli per la realizzazione del maxi-parco

Creare un ampio parco pubblico che circondi la città di Torino. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dai comuni di Settimo, Borgaro e Torino. Il progetto definito «Tangenziale verde» prevede, grazie al recupero ambientale di una vasta area intorno al capoluogo piemontese, la creazione di un parco metropolitano che unisca lo Stura (parco della Mandria) al Po. Si tratta di sette chilometri quadrati di ambiente che sarà riqualificato e 40 chilometri di piste ciclabili che creeranno un corridoio verde tra le periferie dei tre comuni, grazie al recupero del paesaggio rurale, alla ristrutturazione delle cascine e dei parchi storici, alla rivitalizzazione animale e vegetale e alla creazione di aree attrezzate. In sostanza un polmone verde di due milioni e 800mila metri quadrati.

«La nascita di una così vasta area verde, prevalentemente pubblica - ha affermato Sergio Conti, assessore regionale alle Politiche territoriali della Regione Piemonte - potrà riqualificare il territorio. La sua importanza sarà fondamentale, in considerazione della carenza di configurazione ambientale e paesaggistica del quadrante Nord-Est del territorio metropolitano nel contesto del più vasto progetto della Regione denominato "Corona verde"».

La realizzazione della Tangenziale verde, progetto che arriva a compimento dopo quasi 50 anni di discussioni e polemiche, disegna una sorta di anello intorno a Torino comprendente ad Est il Valentino e i Parchi della Collina e del Po, a Sud il Parco e la Palazzina di Stupinigi, a Ovest il Castello e il Parco della collina di Rivoli e a Nord-Ovest la Mandria. Gran parte di questo enorme parco, destinato a diventare il più grande in Europa,

Dopo oltre mezzo secolo di discussioni decolla il progetto del parco più grande d'Europa



PROGETTO La realizzazione terminerà nel 2010

si trova su aree della società Borsetto, la cui proprietà complessiva ammonta a 3milioni e 131mila metri quadrati. La stessa società è proprietaria nel Comune di Torino dell'area destinata a parco dal Piano regolatore di Torino denominata Laghetti Falchera, integrata nel parco della «Tangenziale verde».

«I comuni interessati - ha proseguito Conti - hanno avviato una trattativa con la società Borsetto volta a pervenire ad una intesa che consenta l'acquisizione gratuita delle aree necessarie alla realizzazione dei parchi a condizione organistiche ed ambientali sostenibili». La trattativa ha condotto ad un'intesa che consiste nella cessione di tutte le superfici di proprietà Borsetto, necessarie alla realizzazione della progetto e del parco Laghetti Falchera, in cambio della possibilità di edificare, nell'ambito dei tre comuni interessati, un massimo di 271mila metri quadrati di pavimento. Su un'area esterna al parco, sempre di proprietà della Borsetto, nascerà anche un polo tecnologico. L'intero anello verde intorno a Torino sarà pronto intorno al 2010. Entro l'estate ci sarà una prima inaugurazione, a Borgaro, dove verrà tenuta a battesimo un'area di 40mila metri quadrati salvata dai tentativi di speculazione edilizia e rinaturalizzata con la messa a dimora di novemila piante.

